

Separati in casa, ma con rispetto

Materiali vecchi e nuovi si fanno da spalla a vicenda nel complesso residenziale di Corso Francia.

TUTTI I NOMI DELL'INTERVENTO

Oggetto:

Complesso residenziale

Località:

corso Francia, Torino

Committente:

Toro Assicurazioni - Direzione patrimonio immobiliare

Progetto architettonico:

Arch. Pietro Derossi

Direzione lavori:

Arch. Franco Cucchiarati

Impresa di costruzioni:

Costruzioni Generali

Gilardi spa, Torino

Materiali utilizzati:

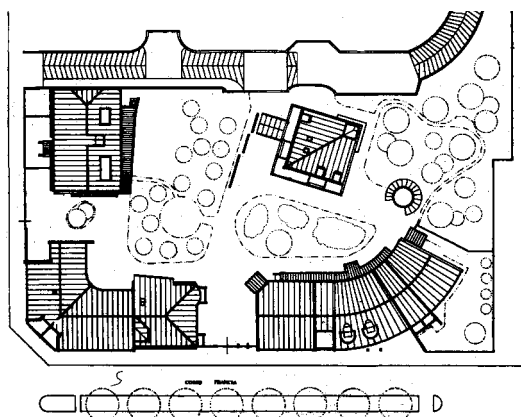
Elementi in cls vibrocompreso serie Naturcolor superficie Granito - Vibrapac Milano, Roma

In un contesto urbano che tende a sfrangiarsi e dissolversi poco a poco, là dove i caratteri di densità diminuiscono drasticamente, l'architetto Pietro Derossi ha realizzato un complesso residenziale che non ha nulla di scontato, pur dovendo necessariamente rispondere a quelle che sono le drastiche necessità del mercato immobiliare.

Nell'ideazione dei corpi dei quattro edifici che compongono il complesso di corso Francia, l'architetto ha voluto riproporre simbolicamente la stessa frammentarietà e discontinuità del paesaggio urbano che sorge nell'intorno. In questo modo, la disomogeneità che nasce dalla commistione di edifici residenziali, villette urbane e aree residuali si plasma, si trasforma e ritesse sulle facciate, dove convivono portici rettangolari dalle linee nette, alte e lisce pareti nude di muri in elementi in cls, che svolgono anche la funzione di barriere tagliafuoco nella parte riservata al solaio, appena scandite dalle rare finestre sparse qua e là, dai balconi dalle ringhiere impercettibili e dalle lesene appena accennate.

Tre degli edifici che compongono il complesso si affacciano sulla strada, lasciando però filtrare tra uno spazio e l'altro la vista

della torre che sorge nel giardino interno privato. I basamenti degli edifici partono da una idea di staticità la quale, man mano che ci si eleva, perde in consistenza. Questa smaterializzazione, d'altra parte, è già ben visibile nella scelta dell'architetto di scavare la parte bassa con grandi porticati e si concretizza nella sovrapposizione di piani sempre più leggeri e dina-







mici. Così, mentre ai piani bassi prevale l'uso di materiali pieni, nella parte superiore la facciata si svuota e lascia spazio a colonne inserite senza una regola precisa e a sottili ringhiere metalliche per i balconi, giungendo poi alla slanciata copertura delle tettoie frangisole.

Notevolmente interessante, anche dal punto di vista estetico, è l'uso che in questa

realizzazione l'architetto Derossi ha voluto fare del mattone e degli elementi in cls. Anche in questo caso, senza una regola precisa, le pareti costruite con il materiale più tradizionale dell'edilizia si affiancano a quelle in elementi in cls ocre della serie Granito, con un modulo superiore che, grazie ai pregi tecnologici, risultano più facilmente strutturabili, garan-

tendo ottime caratteristiche di impermeabilità, durata e nessuna necessità di manutenzione. E in più eliminano l'ineestetismo dell'efflorescenza.

Da notare infine che il colore della naturale superficie ocre non intonacata degli elementi in cls permette anche di far risaltare la parte del corpo in mattoni, proiettandola in avanti e regalando un bell'effetto prospettico. ■



tutto sugli elementi in cls

La Produzione

l'ampia gamma dei prodotti Vibrapac, corredata da disegni, dati tecnici, foto, pezzi speciali ed accessori

Sistemi Costruttivi

descrizioni tecniche e dettagliate su SGM sistema grandi murature, BTF murature tagliafuoco, sistema Scudo per l'edilizia civile

Profilo Azienda

la storia dell'azienda, i suoi uomini, i primati, la costante ricerca della qualità e i servizi



Architettura

una scelta delle migliori realizzazioni in elementi in cls

Tecnologia

WPS l'idrorepellenza, TRB la durabilità dei manufatti, Structural elementi per murature strutturate

News

gli ultimi aggiornamenti sui prodotti, sulla ricerca e sulle normative